

Saluto del Presidente Regionale di SiciliAntica arch. Giuseppe Lo Porto

Meno di un anno fa il Consiglio Regionale di SiciliAntica, accogliendo la richiesta avanzata da un gruppo di qualificati simpatizzanti, deliberava la costituzione in Caltanissetta di una Sede Locale.

In questi pochi mesi SiciliAntica ha organizzato a Caltanissetta una miriade di attività di altissima qualità; in questo avvalendosi dell'ottima sintonia instaurata con la Soprintendenza ai Beni Culturali, diretta da gennaio 2004 dalla dott.ssa Rosalba Panvini, qui presente, alla quale vanno, oltre che alle congratulazioni sincere per la meritata nomina, anche i sensi della più viva gratitudine per aver, sin dall'inizio, incoraggiato e supportato l'operato dei nostri soci.

Il convegno odierno è, a mio parere, un'importante tappa del percorso di crescita culturale che la città di Caltanissetta vuole e merita.

Io sono doppiamente orgoglioso di essere qui, in questa prestigiosa e suggestiva sede sapientemente restaurata; come Presidente Regionale di SiciliAntica e a titolo personale: infatti le mie radici sono nissene ed è quindi per me motivo di soddisfazione constatare come la nostra provincia riesca ad esprimere offerte culturali di alto rilievo.

Il tema scelto e l'indiscussa qualità dei relatori assicurano alla manifestazione un successo sicuro; per questo ritengo che sia necessario istituzionalizzare questa iniziativa rendendola un appuntamento annuale e dandole una rilevanza quantomeno regionale.

Offro quindi, sin d'ora, alla Sede di Caltanissetta la collaborazione della Presidenza Regionale per la seconda edizione che potrà vedere la partecipazione dei responsabili delle varie sedi siciliane con proprie comunicazioni, stante che la viabilità è un settore che per definizione interessa l'intero territorio.

Proprio due settimane fa, per felice coincidenza, è entrato in vigore il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, che razionalizza e coordina tutta la normativa che nel corso dei decenni si era accumulata sull'argomento, inserendo a pieno titolo il paesaggio fra i beni da tutelare; anche questo è per SiciliAntica motivo di orgoglio e soddisfazione se ricordiamo che il nostro statuto, sottoscritto solennemente il 16 dicembre 1996 a Palermo nella chiesa di San Giovanni dei napoletani, prevede all'articolo primo che "SiciliAntica opera per la ricerca, lo studio, la conoscenza, la tutela, la valorizzazione e la fruizione dei beni culturali... non prescindendo dall'interesse per l'ambiente ed il territorio in cui gli stessi beni sono inseriti e dai quali non possono essere avulsi".

La viabilità è certamente uno degli elementi caratterizzanti il paesaggio, oltre ad essere un'importante testimonianza storica.

Conoscere e tutelare la viabilità antica equivale a capire il nostro passato e a poterlo valorizzare al meglio.

Ho avuto l'onore di partecipare anni fa , in Toscana a convegni sulla via Francigena e ho avuto modo di verificare quanto importante possa essere, anche in termini di turismo culturale, la riscoperta degli antichi tracciati: non dimentichiamo che l'urbanizzazione si formava accanto alle vie di comunicazione più importanti e non viceversa come avviene oggi.

Per questi motivi ritengo opportuno che in futuro vengano organizzati, a latere del convegno, seminari itineranti che facciano conoscere ciò che resta degli antichi tracciati, sono convinto che la viabilità storica ci riservi ancora grosse sorprese e ci possa aiutare a conoscere sempre meglio l'isola più bella del mondo : la Sicilia ... antica.

Grazie.

Giuseppe Lo Porto

Presidente Regionale di SiciliAntica